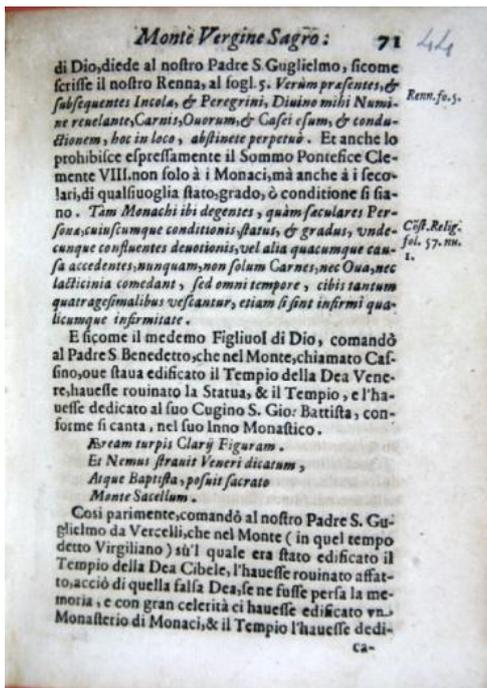


22. MASTRULLO, Amato, *Monte Vergine sagro*, del quale si describe il sagro tempio, e real monasterio di Monte Vergine, come capo, ch'è della Congregazione, detta di Monte Vergine ... Fregiato con vna notitia



de' monasterij de monaci e monache, cha hauuto della congregazione nell'isola di Sicilia. Adornato anche con due altre notitie ... del reuendissimo p. abate d. Amato Mastrullo. - In Napoli: per Luc' Antonio di Fusco, 1663. - [16], 724, [48] p. : antip. ; 4°

Nativo di Castelbaronia, in provincia di Avellino, nacque intorno al 1608. Dal 1629 al 1632 fu studente a Montevergine, Casamarciano, Napoli; poi sacerdote, cellerario, priore ed abate a Roma nel 1644, nel 1658 abate di Marigliano e negli anni successivi di molte altre dipendenze virginiane quali Napoli, Aversa, Capua, Formicola, Penta. Morì nel 1676. L'opera principale del Mastrullo è *Monte Vergine sagro*; l'autore la compose in polemica contro lo stesso avversario delle *Croniche del Giordano*, Scipione Bellabona che aveva scritto i *Raguagli della città d'Avellino*, i cui esemplari in un primo tempo furono tutti ritirati e bruciati. L'opera conteneva temi che provocarono la suscettibilità dei verginiani; perciò a tale contenuti rispose il Mastrullo per quel che riguardava Montevergine. Anche se

l'esposizione di *Monte Vergine sagro* non è sempre esatta, bisogna riconoscere all'autore il merito di aver svolto un lodevole lavoro, che può considerarsi il primo tentativo di una storia delle abbazie e della Congregazione Verginiana in continuazione all'opera del Giordano.